

Argomento: Agroalimentare

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4750999.main.png>

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 5 marzo 2024

BRINDISI | 37

CEGLIE MESSAPICA
LA CRISI A PALAZZO DI CITTÀ

PALMISANO NEL MIRINO
Il coordinatore provinciale di FdI
spara a zero contro l'Amministrazione
e chiede la testa del primo cittadino



Foto Luigi Caroli ufficio con l'Amministrazione Palmisano

Caroli torna all'attacco «Ora il sindaco si dimetta»

Le dimissioni dei 4 consiglieri giudicate come la fine del progetto politico

LUCA SPINNA

CEGLIE MESSAPICA. La situazione non fosse ancora chiara su quello che accade nella maggioranza, Luigi Caroli, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, tagliò ogni ulteriore dubbio e disse che nel giorno scorso aveva dichiarato che l'amministrazione comunale non rappresenta più il partito, ora è ancora più chiaro.

«Io al mio posto mi sarei già dimesso», ha fatto Carlo rivolto al sindaco Angelo Palmisano, che nel 2020 fu eletto primo cittadino con un consenso a guida Fratelli d'Italia. «Quel progetto politico» ha ribattito Caroli - non c'è più. Dopo due anni di silenzio tra i due e i rapporti lanciati con le dimissioni di ben quattro consiglieri comunali, tra cui il coordinatore cittadino di FdI, Pietro Santoro, la situazione sembra vicina a un punto di non ritorno. E non è estraneo i rapporti tra Caroli e Palmisano, viene precisato. È una questione politica. «Distinguiamo che quello che sta ac-

cadendo - dice il leader provinciale di FdI - sta una cosa nera nei comuni italiani, non quattro consiglieri che si dimettono come il coordinatore cittadino. La politica si fa con i numeri e non posso rimanere indifferente davanti a quasi 1.500 voti (contro il presidente del quattro consiglieri dimissionari, ndr) che di fatto non sono più in quota a questa maggioranza».

Caroli non manca di fare autocritica, ammette che Palmisano, dopo essere stato un vice sindaco per quasi dieci anni, era stato il suo sindaco maggiore. «Questo dimissionario - sentenzia Caroli - rappresenta la sconfitta dell'amministrazione Palmisano ma anche la sconfitta del mio progetto e in ogni tutto questo il dimissionario è giusto che mi prenda la mia parte di responsabilità».

Il sindaco ha però sottolineato che le dimissioni sono accettate solo a motivi personali e professionali. «Ma non è assolutamente così», sostiene Caroli, che richiama tutti alla responsabilità dopo

aver ribattito che «la maggioranza provinciale di FdI non pensa far finta di niente se non ci sono più alcuni esponenti che si sono dimessi come si è dimesso anche il commissario cittadino del

partito e, da persona responsabile, anziché fermarsi la fiducia si sono dimesso. Si è ritrovato ad un grave problema politico e non entrano nella questione personali e familiari». Ma ora che succede?

Luigi Caroli sembra avere le idee chiare e dopo essersi assunto parte della responsabilità sulla situazione, rivolgendosi ad Angelo Palmisano, afferma: «Non posso dire al sindaco quello che deve fare, ma

al mio posto mi sarei già dimesso».

Cosa succederà ora? Di sicuro i prossimi giorni si preannunciano giornate movimentate nell'amministrazione comunale.

SICUREZZA ALIMENTARE | CONTROLLI DEI CARABINIERI DEL NAS SUL RISPETTO DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE DI LOCALI E LAVORAZIONI

Scatta la chiusura per due caseifici abusivi

Sequestrati oltre due quintali di prodotti nelle province di Taranto e Brindisi



AL LAVORO L'operazione dei Nas

Locali non a norma: i carabinieri del Nas di Taranto, nell'ambito dei servizi per accertare la regolarità delle condizioni igienico-sanitarie e strutturali degli ambienti di preparazione degli alimenti, nonché la manipolazione e preparazione degli stessi nel rispetto delle procedure di sicurezza, hanno eseguito verifiche in quattro attività di produzione, commercializzazione e somministrazione di prodotti alimentari, nelle province di Taranto e Brindisi.

Nel corso delle verifiche sono stati sottoposti a sequestro amministrativo oltre due quintali di alimenti vari, tra cui prodotti caseari, carne, pesce e preparazioni gastronomiche, privi di etichettatura e di

qualsiasi indicazione riferita alla tracciabilità alimentare, oltre che riportanti in etichetta data di scadenza.

In un caso, è stata disposta l'immediata sospensione dell'attività di somministrazione, con provvedimento confermato dall'Asl, poiché esercitata in un locale privo di registrazione sanitaria ed interessato da gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali.

In due caseifici i militari dell'Arma hanno accertato l'attivazione abusiva in assenza di fornitura idrica e la mancata registrazione sanitaria, requisiti essenziali previsti dalla normativa comunitaria, per cui l'Asl di Brindisi ne ha disposto la chiusura immediata. [m.m.]

È IL SECONDO CENTRO BRINDISINO A OTTENERE IL RICONOSCIMENTO

Carovigno «Città dell'Olio» Comune e agricoltori in festa



CERIMONIA
Per il municipio
la consegna
del titolo
che apre
nuove
opportunità
per gli
agricoltori
e per
la comunità

FABRIZIO CAMPOS

CAROVIGNO. Da ieri Carovigno è entrata nel prestigioso circuito nazionale delle «Città dell'olio», riconoscimento che si aggiunge agli altri titoli che la città ha ottenuto in questi ultimi anni, dalla Bandiera blu alla Sagra verde e Lilla.

Carovigno dopo Fasano è il secondo comune brindisino a fregiarsi del prestigioso titolo. È ieri, nell'aula comunale, alla presenza del vice presidente e coordinatore regionale della Puglia Città dell'Olio, Cosimo Troia, e del segretario, Vanni Sansonetti, si è svolta la cerimonia di consegna della bandiera che apre finalmente una nuova e diversa frontiera per gli agricoltori carovignesi.

Soddisfazione per il risultato ottenuto è stata espressa dal sindaco Massimo Lanzotti e dal consigliere comunale Giuseppe Letti, che da tempo si occupa dell'agricoltura locale e che ha favorito il cammino verso il riconoscimento. Presente Giuseppe Lanzillo,

del Comitato Agricoltori Uniti Carovigno-San Vito, che da tempo si impegna per lo sviluppo dell'agricoltura. Il territorio carovignese, che fa parte della «Piana degli ulivisti», è caratterizzato da un'incantevole e straordinaria presenza di numerosi ulivisti secolari che si estendono dalla costa di Serrano sino ai confini di Grotoli.

«L'adesione all'associazione Città dell'Olio», spiega il primo cittadino Lanzotti - nasce per caratterizzare il nostro territorio e mantenere sempre alta l'attenzione su un comparto che, come stiamo vedendo in questo ultimo periodo, è al centro dell'attenzione tra profano, politici e rivenditori. Auspichiamo che la stagione olivicola di quest'anno, che ha visto un bel po' di avanzi nell'economia del territorio, possa continuare in questa direzione. Tramite l'associazione vogliamo dare agli ulivisti e alle aziende agricole gli strumenti per fare bene il proprio lavoro, farsi conoscere all'estero e vendere meglio il loro prodotto».

Città di Manduria

PESSIMA

fiera dal 1742

2024
28ª EDIZIONE

7-12 Marzo
a Manduria

Agricoltura • Enogastronomia
Turismo • Commercio
Artigianato • Wedding • Eventi

Area Mercatale e Fieristica
Viale Plesano (C.N. Te-La)

PESSIMA.it

Scatta la chiusura per due caseifici abusivi

Sequestrati oltre due quintali di prodotti nelle province di Taranto e Brindisi

I locali non a norma: i carabinieri del Nas di Taranto, nell'ambito dei servizi per accertare la regolarità delle condizioni igienico-sanitarie e strutturali degli ambienti di preparazione degli alimenti, nonché la manipolazione e preparazione degli stessi nel rispetto delle procedure di sicurezza, hanno eseguito verifiche in quattro attività di produzione, commercializzazione e somministrazione di prodotti alimentari, nelle province di Taranto e Brindisi.

Nel corso delle verifiche sono stati sottoposti a sequestro amministrativo oltre due quintali di alimenti vari, tra cui prodotti caseari, carne, pesce e preparazioni gastronomiche, privi di

etichettatura e di qualsiasi indicazione riferita alla tracciabilità alimentare, oltre che riportanti in etichetta data di scadenza.

In un caso, è stata disposta l'immediata sospensione dell'attività di somministrazione, con provvedimento confermato dall'Asl, poiché esercitata in un locale privo di registrazione sanitaria ed interessato da gravi carenze igienico -sanitarie e strutturali.

In due caseifici i militari dell'Arma hanno accertato l'attivazione abusiva in assenza di fornitura idrica e la mancata registrazione sanitaria, requisiti essenziali previsti dalla normativa comunitaria, per cui l'Asl di Brindisi ne ha disposto la chiusura immediata.

[m.m.].